



**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
2019**

Sommario

1	DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI.....	5
1.1	RICAVI (Valore della Produzione Operativa)	6
1.2	COSTI DELLA GESTIONE.....	6
2	RISORSE UMANE	7
2.1	DATI SULL'ORGANICO DEL PERSONALE DIPENDENTE	7
2.2	COSTO DEL LAVORO	9
2.3	CAPITALE UMANO	9
2.4	LA FORMAZIONE	10
2.5	L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	11
3	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13
4	SOSTENIBILITA' E INNOVAZIONE.....	13
5	SICUREZZA, AMBIENTE E SISTEMA DI GESTIONE	15
6	RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETA' (D.LGS.N.231/01 E S.M.I.).....	20
7	COMUNICAZIONE	21
8	PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI	24
8.1	DATI PATRIMONIALI	24
9	INVESTIMENTI	26
9.1	GLI INVESTIMENTI.....	26
9.2	IL DEPURATORE DEL GARDA.....	29
9.3	ACQUEDOTTO	29
9.3.1	INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI ACQUEDOTTO.....	29
9.3.2	INVESTIMENTI RICORRENTI RETI ACQUEDOTTO	29
9.3.3	INVESTIMENTI PUNTUALI RILEVANTI ACQUEDOTTO	30
9.4	FOGNATURA E DEPURAZIONE.....	30
9.4.1	INVESTIMENTI RICORRENTI RETI FOGNARIE	30
9.4.2	INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI DEPURAZIONE	30
9.4.3	INVESTIMENTI PUNTUALI RILEVANTI FOGNATURA E DEPURAZIONE.....	31
10	GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI	32
11	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	33
12	RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO.....	34
13	RICERCA E SVILUPPO.....	35
14	APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	36

Acque Bresciane S.r.l.
Via Cefalonia, 70
25124 Brescia (BS)
Cap. sociale € 28.520.874,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Brescia al n. 03832490985 – REA 566755
P.IVA 03832490985

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CARICHE SOCIALI

(Cariche vigenti alla data del 31 dicembre 2019)

Consiglio di Amministrazione

Presidente Delbarba Gianluca

Consiglieri

Federici Teresa
Bocchio Mario
Franzelli Marco
Sisti Roberta

Collegio Sindacale

Presidente Botti Massimo Celestino

Sindaci effettivi Bulferetti Paola
Sardini Leonardo

Sindaci supplenti Cupolo Francesco
Zola Maria Cristina

Società di Revisione EY S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Soci,

La società è titolare di una concessione trentennale di Gestore Unico del servizio idrico integrato della Provincia di Brescia che scade nel 2045 e sta proseguendo il suo sforzo economico ed organizzativo di incorporazione delle varie realtà territoriali nell'ambito di pertinenza.

Costituita nel 2016, nell'esercizio successivo il primo fondamentale atto significativo di gestione è stato l'acquisizione nell'esercizio successivo dei rami d'azienda di Acque Ovest Bresciano Due S.r.l., Sirmione Servizi S.r.l. e Garda Uno S.p.A.. La missione aziendale di essere il soggetto di aggregazione delle disperse gestioni ha trovato poi ulteriore applicazione con l'acquisizione delle località precedentemente gestite da IReti, TWS e da alcune gestioni in economia soprattutto con riferimento alla Valle Camonica. Dal 1° gennaio 2020 è iniziata la gestione del Comune di Ghedi, centro urbano ed industriale, tra i più importanti della Provincia.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 riporta un risultato positivo pari ad euro 2.144.057.

Come previsto dall'ultima revisione tariffaria valida per il biennio 2018-19 i corrispettivi applicati all'utenza sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente. È stata raggiunto e si è completato nel 2019 il recupero dei conguagli che si erano formati in precedenti periodi di regolazione e che dovevano ancora essere applicati per il cap di incremento delle tariffe previste dall'attuale metodo tariffario.

Il metodo tariffario MTI-2 prevede meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità contrattuale e tecnica del servizio, introducendo un meccanismo di premi/penalità, alimentato da una specifica componente tariffaria, obbligatoria per tutti i gestori, da destinare ad uno specifico fondo per la qualità che, in sede di prima attivazione, promuove, premiando le best practice, la crescita dei livelli di qualità contrattuale rispetto ai parametri definiti dalla delibera specifica (655/2015/R/idr). È anche previsto un meccanismo di determinazione e somministrazione di indennizzi automatici ogni qualvolta venga misurata la violazione di uno standard di qualità per la clientela per fatti di responsabilità del gestore. Dal 1 gennaio 2020 è entrato in vigore il nuovo metodo tariffario MTI-3 che determina un recupero di extra costi per il biennio precedente. Sono stati iscritti, pertanto, conguagli sul recupero di alcune voci di costo formate nel 2019 che saranno riconosciute nel periodo regolatorio.

Le regole di qualità contrattuale e tecnica

L'Autorità, partendo dalla ricognizione delle principali criticità riscontrate, ha introdotto regole su diversi aspetti, univoche e valide per l'intero Paese, per superare le difformità tra gli standard qualitativi attualmente previsti nelle Carte dei servizi adottate dai diversi gestori e uno standard nazionale. Con la delibera 655/2015/R/idr, l'Autorità ha proposto regole per rafforzare la tutela degli utenti finali con l'introduzione di standard di qualità contrattuali minimi omogenei sul territorio nazionale, con i relativi indennizzi automatici pari a 30 euro che il gestore dovrà corrispondere all'utente in caso di mancato rispetto degli standard stessi. Tra le principali novità introdotte si segnalano gli obblighi minimi di fatturazione che prevedono, a tutela dell'utente, che il gestore emetta una bolletta semestrale per consumi medi annui fino a 100 mc, quadrimestrale per quelli tra 101 e 1.000 metri cubi, trimestrale per quelli tra 1.001 mc e 3.000, bimestrale oltre i 3.000 mc; le bollette superiori al 100% del consumo medio annuale potranno essere rateizzate e la relativa richiesta potrà essere effettuata anche nei 10 giorni successivi alla scadenza. Sono inoltre previsti: tempi massimi per eseguire le prestazioni relative all'attivazione del contratto (ad es. 10 giorni per un allaccio, 5 giorni per attivare la fornitura o per una voltura); standard in materia di gestione dei reclami, risposte alle informazioni e servizi telefonici per gli utenti. L'introduzione degli standard qualitativi sta avvenendo gradualmente anche considerando la

progressiva integrazione operativa delle concessioni che sono incorporate nel Gestore Unico a volte con particolari complessità.

Altrettanto di rilievo è la sempre più corposa regolazione della qualità tecnica disciplinata originariamente dalla delibera 917/2017 e poi sempre più integrata con provvedimenti successivi. Sono stati definiti 6 Macro indicatori di qualità relativamente alla qualità e regolarità della distribuzione dell'acqua potabile, sulla riduzione progressiva delle perdite di rete, sulla completa estensione dei servizi fognari per garantire una integrale gestione del servizio di depurazione all'intero territorio servito e sulla qualità ambientale dei reflui della depurazione al momento del loro rilascio nell'ambiente e per la gestione dei sottoprocessi che producono i fanghi da smaltire negli impianti di trattamento dei rifiuti.

Gli investimenti del servizio sono sempre più correlati agli obiettivi di qualità tecnica in quanto sono stati individuati come gli strumenti principali (anche se non gli unici) per garantire alla collettività un miglioramento continuo e più razionale nell'uso della risorsa idrica.

Sta trovando applicazione il nuovo metodo di applicazione dei corrispettivi alla clientela in una struttura non più decisa a livello locale ma secondo uno schema valido sull'intero territorio nazionale previsto dalla delibera 665/17 di ARERA (TICSI). Oltre all'importante innovazione del consumo pro-capite correlato alla numerosità dei nuclei famigliari, il provvedimento disciplina il metodo di progressiva convergenza tariffaria sull'intero bacino.

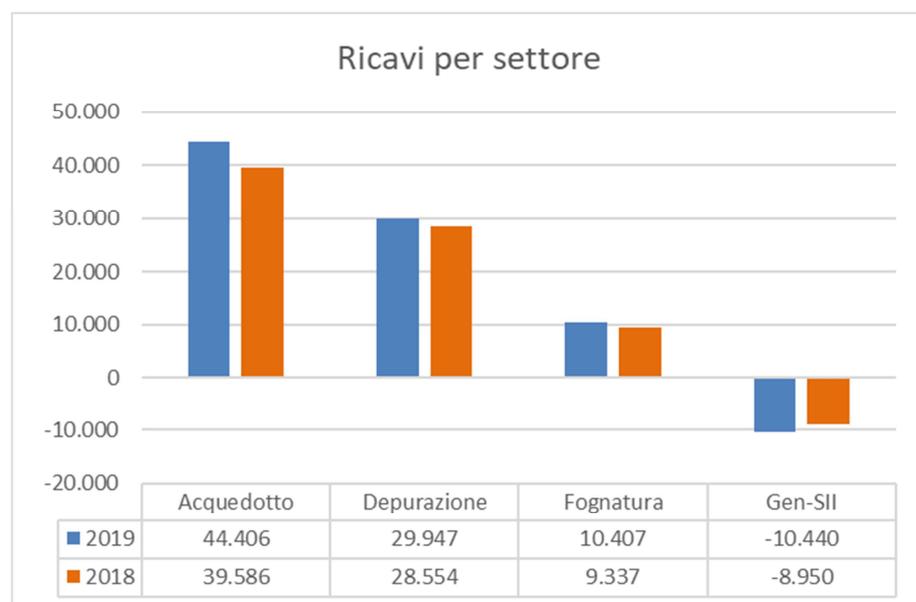
1 DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI

Di seguito viene presentato il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

Riclassificato Economico				
	2019	%	2018	%
	sui ricavi		sui ricavi	
Ricavi delle vendite	74.684.092	92,38%	68.526.141	93,23%
Produzione interna	6.163.725	7,62%	4.977.544	6,77%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	80.847.817	100,00%	73.503.685	100,00%
Costi esterni operativi	47.662.749	58,95%	43.277.660	58,88%
VALORE AGGIUNTO	33.185.068	41,05%	30.226.025	41,12%
Costi del personale	13.613.690	16,84%	12.359.420	16,81%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	19.571.378	24,21%	17.866.605	24,31%
Ammortamenti e accantonamenti	15.323.536	18,95%	13.360.432	18,18%
RISULTATO OPERATIVO	4.247.842	5,25%	4.506.173	6,13%
Risultato dell'area accessoria	241.472	0,30%	1.499.258	2,04%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	305.031	0,38%	325.943	0,44%
EBIT NORMALIZZATO	4.794.345	5,93%	6.331.374	8,61%
Risultato dell'area straordinaria	0	0,00%	0	0,00%
EBIT INTEGRALE	4.794.345	5,93%	6.331.374	8,61%
Oneri finanziari	1.874.151	2,32%	1.848.699	2,52%
RISULTATO LORDO	2.920.194	3,61%	4.482.675	6,10%
Imposte sul reddito	776.137	0,96%	2.170.074	2,95%
RISULTATO NETTO	2.144.057	2,65%	2.312.601	3,15%

L'incremento dei ricavi è connesso all'ampliamento del perimetro di gestione, caratterizzato soprattutto nel 2019 dell'integrazione delle località servite precedentemente da IReti e dalla completa operatività dei comuni della Valle Camonica. Nei costi si rilevano gli incrementi della gestione fanghi legati alle modifiche legislative intervenute sui limiti allo smaltimento degli stessi al di fuori degli impianti autorizzati. Il fenomeno, ormai di lungo corso, trova nel nuovo metodo tariffario aderente copertura con effetto retroattivo anche per l'esercizio in chiusura. Il rafforzamento dell'organico si è reso necessario per adeguare la struttura alla maggiore complessità operativa connessa alle attività di integrazione operativa ed è la determinante sostanziale dell'incremento dei costi del personale. Gli investimenti cumulati, in costante crescita, in accordo con il piano dell'ambito comportano un incremento della voce ammortamento. Si è reso necessario stanziare un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 2,1 milioni di euro per adeguare il fondo al livello di rischiosità dei crediti esistenti al 31 dicembre 2019.

1.1 RICAVI (Valore della Produzione Operativa)



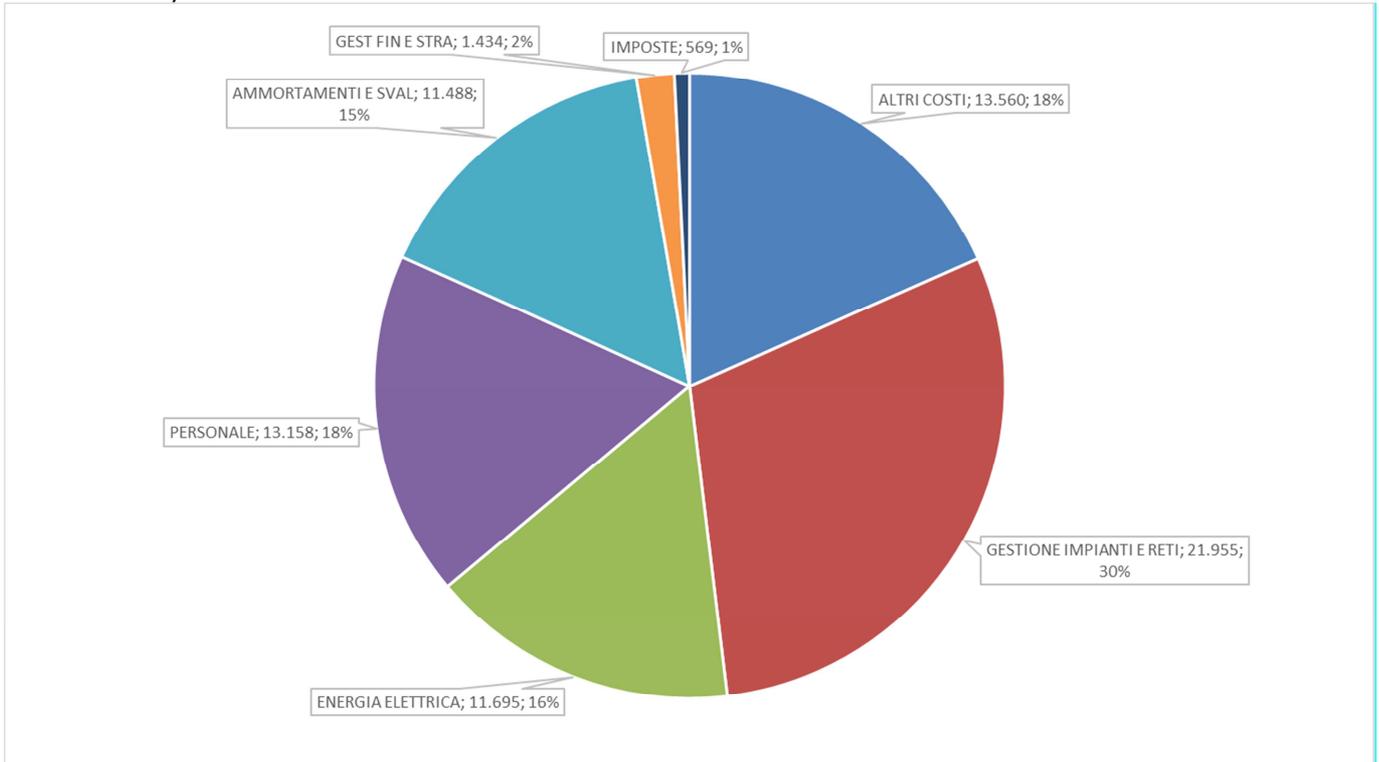
Il fatturato è aumentato per effetto dell'ampliamento del territorio gestito grazie alla piena operatività per l'intero esercizio nelle località in precedenza servite da IReti, da TWS e per alcune località gestite in economia.

Rimangono gli squilibri tariffari tra il settore acquedottistico ed i servizi di fognatura e depurazione che non sono autosufficienti rispetto agli oneri di investimento e di esercizio. L'adozione del nuovo sistema tariffario prevederà, nel tempo, un equilibrio maggiore. Solamente a livello di servizio idrico integrato le tariffe permettono un'integrale copertura dei costi ed il fenomeno è più evidente per le località in cui la gestione per segmento è parziale.

1.2 COSTI DELLA GESTIONE

La ripartizione percentuale ed in valore assoluto dei costi della gestione rispetto alle risorse impiegate è la seguente:

VALORI IN €/000 Anno 2019



L'elevato livello degli investimenti pregressi comporta un'incidenza degli oneri afferenti al capitale sotto forma di ammortamenti e per la gestione finanziaria. L'incremento dell'organico necessaria per consolidare la struttura organizzativa nella crescita dimensionale per effetto delle aggregazioni è l'elemento trainante dall'aumento del costo del personale. Rimane importante l'incidenza dei consumi energetici e per la gestione esternalizzata delle reti ed impianti che partecipa per il 30% al totale delle risorse impegnate dalla società.

2 RISORSE UMANE

2.1 DATI SULL'ORGANICO DEL PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2019 il personale in forza in Acque Bresciane S.r.l. con rapporto di lavoro dipendente è pari a 263 risorse così suddivise per qualifica:

	31.12.2019	31.12.2018
Dirigenti	5	3

Quadri	11	10
Impiegati	159	145
di cui Impiegati amministrativi	82	73
e Impiegati tecnici	77	72
Operai	88	84
Totale	263	242

Il dato medio del personale dipendente in forza è così variato: **255,08** nel corso del **2019** rispetto a **239,50** nel **2018**. L'incremento medio del personale dipendente in forza si attesta quindi al **6,51%**.

Rispetto ai 263 dipendenti in forza al 31.12.2019, 169 dipendenti hanno sede di lavoro a Rovato, 86 hanno sede a Padenghe sul Garda, 4 dipendenti hanno sede a Toscolano Maderno, 3 dipendenti a Sirmione e 1 dipendente a Torbole Casaglia presso il depuratore.

A tutti i dipendenti non dirigenti viene applicato il CCNL del settore Gas-Acqua, mentre ai 5 dirigenti si applica il CCNL per i dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità siglato da Confservizi.

Si precisa che sono presenti in forza al 31.12.2019 n. 26 risorse dipendenti con orario part-time (per un totale di 6,66 fte in meno nel 2019 rispetto al full time) rispetto alle 25 risorse dipendenti con orario part-time del 31.12.2018 (nel 2018 per un totale di 6,80 fte in meno rispetto al full time). È inoltre presente al 31.12.2019, come nel 2018, un dipendente in aspettativa sindacale.

Nel corso del 2019 si sono registrati inoltre alcuni distacchi di personale tra Acque Bresciane e altre Società controllate/collegate.

Distacchi attivi di risorse dipendenti di Acque Bresciane:

- Direttore Generale, in distacco in Cogeme Spa al 10%
- CFO, in distacco in Cogeme Spa al 10%
- N. 1 Responsabile Area Legale e Affari Societari, in distacco in Cogeme Spa al 10% in ordine al ruolo di RPCT per questa società
- N. 4 in distacco nella società Gandovere Depurazione, controllata da Cogeme Spa al 96% (1 Quadro al 20%, 1 impiegato al 50%, 1 operaio al 100%, 1 operaio al 95%,)
- N. 4 operatori in distacco al 100% in Depurazioni Benacensi, società partecipata al 50% da Acque Bresciane
- N.1 impiegata amministrativa in distacco al 100% presso il socio Garda Uno Spa.

Distacchi passivi verso Acque Bresciane:

- N. 2 risorse di Garda Uno Spa in distacco in Acque Bresciane (2 dirigenti: 1 Responsabile Comunicazione e relazioni esterne e 1 Responsabile Clienti Area Est, entrambe distaccati al 50%)
- N. 1 risorsa di Cogeme Spa (Responsabile Ufficio Legale e Coordinatore Segreteria Societaria e di Direzione) in distacco in Acque Bresciane al 50% presso ufficio legale
- N. 2 risorse di Fondazione Cogeme in distacco nel 2019 in Acque Bresciane per seguire attività di comunicazione e rapporti con università, rispettivamente al 50% e al 30%
- N. 1 risorsa di Cogeme Nuove Energie (Direttore Generale) in distacco al 20% in Acque Bresciane con riferimento al ruolo di Energy Manager svolto per la Società.

2.2 COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro totale di Acque Bresciane dell'anno 2019 è riportato nella tabella di seguito:

	31.12.2019
Costi per il personale	€ 13.613.690

Il costo del lavoro dei dipendenti, ottenuto quindi escludendo il costo dei lavoratori somministrati (303.116,31 €), della quota Atel- associazione tempo libero (21.043,28 €) e di altri costi (liberalità verso dipendenti per eventi quali la cena natalizia, 8.529,52 €) è pari nel 2019 a **€ 13.281.001**, per un costo medio pro-capite del personale dipendente pari a **€ 52.066,02**.

Il costo del lavoro medio pro-capite dei dipendenti aumenta del 2,97 % nel 2019 rispetto allo stesso dato per il 2018. L'aumento è legato alle normali dinamiche di incremento del costo del lavoro legate agli aumenti della contrattazione collettiva, alla crescita di professionalità di alcuni colleghi, e all'ingresso in azienda nel 2019 di alcune figure con ruolo apicale o di responsabilità e retribuzione più elevata rispetto alla media.

Il costo del lavoro totale dei dipendenti aumenta del 9,66% rispetto al 2018, legato in larga parte all'incremento del personale medio in forza (+6,51% vs.2018) e alle dinamiche di crescita del costo medio pro-capite.

Si consideri che il costo del personale di Cogeme Spa, della propria controllata Fondazione Cogeme e di Cogeme Nuove Energie S.r.l. distaccato in Acque Bresciane, (97.700,35€) e il costo del distacco del personale dal socio Garda Uno Spa (191.983,04 €) non rientrano nel costo lavoro dei dipendenti, ma nei costi della produzione.

Con riferimento invece ai distacchi di dipendenti di Acque Bresciane verso altre società, il loro costo (363.078,33 €) è inserito all'interno del costo da lavoro dipendente, ma è anche fonte di corrispondenti ricavi.

2.3 CAPITALE UMANO

Tutti i processi che hanno impatto sul capitale umano, reclutamento e selezione, formazione, gestione del rapporto di lavoro, valutazione del personale e politiche premianti, budget del personale, amministrazione dei rapporti di lavoro e trasferte, sono garantiti dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane. In coerenza con i principi del sistema certificato Qualità-ambiente – sicurezza sono definite procedure e moduli per ciascuno dei processi sopra menzionati, in modo da renderne omogenea la gestione.

Particolarmente importante è stato lo sforzo, avviato già nel corso del 2018 e proseguito poi nel 2019 per completare il percorso di integrazione delle risorse provenienti dal ramo idrico di Garda Uno S.p.A. e operanti presso la sede di Padenghe e di Toscolano Maderno. Numerose modifiche organizzative, e un corposo piano di lavoro comune relativo all'omogeneizzazione e miglioramento di decine di processi, con indicatori e traguardi, hanno consentito nel 2019 di concretizzare ormai la visione di un'unica one company.

E' proseguita a tal fine anche nel 2019 la strategia di change management volta a favorire lo svolgimento del proficuo piano di integrazione tra le aree, nella consapevolezza che le integrazioni di successo sono quelle dove vi è un proficuo ingaggio della risorse umane: informazioni tempestive,

momenti di coinvolgimento comuni estesi a tutti i responsabili e coordinatori, chiarezza organizzativa, gite aggreganti, eventi direzionali di fine anno con tutti i colleghi, definizione di un sistema di obiettivi comuni sul premio di risultato, sono solo alcune delle iniziative attuate.

Inoltre, nel rispetto dei propri valori fondanti, Acque Bresciane ha proseguito anche nel 2019 nel percorso teso a favorire un clima organizzativo interno coeso con la promozione di varie iniziative tese ad accrescere attenzione verso il benessere personale ed organizzativo, alla conciliazione delle esigenze familiari con quelle di lavoro e alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel 2019 i dipendenti di Padenghe hanno beneficiato per la prima volta anch'essi di poter convertire nel piano welfare aziendale anche tutto il premio di risultato 2018. Accesso a orari flessibili per gli impiegati, part-time con riguardo particolare alle mamme, sostegno per le attività legate all'associazione tempo libero esteso nel 2019 anche ai colleghi di Padenghe, sono alcune delle altre iniziative rinnovate e adottate dalla società nell'anno.

Acque Bresciane ha proseguito poi anche nel 2019 il percorso di Regione Lombardia che si pone come obiettivo la promozione della salute nei contesti occupazionali (WHP - Workplace health promotion) d'intesa con AIB Brescia e ATS locale. Sono state realizzate attività a sostegno della sana alimentazione e della promozione dell'attività fisica, adesione alla giornata mondiale contro il fumo, questionari somministrati dal medico competente, oltre al rinnovo del progetto benessere-cuore, con check-up cardiovascolare gratuito riproposto nel 2019, dopo un biennio, ai dipendenti di sede Rovato con più di 40 anni.

2.4 LA FORMAZIONE

Riveste un ruolo chiave nell'organizzazione, in quanto è ritenuta strumento di crescita e potenziamento del capitale umano, opportunità di valutazione e miglioramento professionale delle persone e, quindi, dell'organizzazione.

L'aggiornamento tecnico-normativo e lo sviluppo professionale dei lavoratori vengono garantiti tramite attenta pianificazione e gestione della formazione annuale: annualmente è predisposto un piano formativo con i fabbisogni raccolti per ogni unità organizzativa, nel rispetto dei limiti di spesa di budget.

La funzione Risorse umane ha un ruolo cardine nel processo e si occupa delle diverse fasi, dalla pianificazione, all'erogazione e coordinamento organizzativo e alla valutazione di efficacia.

Viene erogata formazione interna ed esterna. Per formazione interna si intendono le attività di formazione sotto il diretto coordinamento organizzativo della società committente, con o senza l'ausilio di consulenti esterni, erogata presso sedi aziendali o sedi esterne. Per formazione esterna si intendono invece tutti i corsi organizzati presso Scuole, Società di Consulenza e di formazione, Istituti e presso le Associazioni di categoria (ad es. Utilitalia). La società infine si avvale per alcuni progetti, tipicamente di interesse trasversale, di accesso a formazione finanziata.

Nel corso del 2019 sono stati gestiti molteplici interventi formativi di carattere tecnico-normativo e di sviluppo delle capacità personali, di formazione trasversale, oltre che di formazione in materia di sicurezza, per un totale di 3.025 ore rispetto a 2651 ore del 2018, con un incremento del numero medio di ore pro-capite del 7% (12 ore vs 11,2). La formazione sulla sicurezza ha toccato 1.450 ore.

Di particolare importanza è stato il percorso trasversale, oggetto di formazione finanziata, per un totale di 372 ore, sul tema dello sviluppo della leadership, indirizzato sia al Team direzionale/manageriale già coinvolto in un primo percorso sul tema nel 2018, sia ai Coordinatori individuati dallo stesso Team direzionale/manageriale, per estendere sempre più un unico modello di leadership.

2.5 L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

L'amministrazione del personale (gestione delle presenze, elaborazione paghe e gestione degli adempimenti periodici e non verso gli enti per la corretta gestione del rapporto di lavoro) è garantita per tutti i dipendenti della società di ogni sede sempre dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane, che utilizza il software gestionale INAZ. Tale software si appoggia ad un sistema di gestione e conservazione dati in modalità ASP web della casa madre, ed offre modalità evolute di interfaccia con i dipendenti, tra cui un sistema di autorizzazione delle presenze via web e un portale del dipendente presso cui sono appoggiati in consultazione i cedolini paga ed altre comunicazioni verso i dipendenti.

3 DATI GESTIONALI

Grandezze fisiche	2019	2018
Lunghezza rete acquedotto (km)	4.044	3.790
Lunghezza rete fognatura	2.642	2.400
Energia elettrica consumata MWh	77.246	67.082
Acqua Venduta m3	43.239.475	39.732.978
Numero utenti	228.319	208.220
Popolazione residente acquedotto	479.684	446.967
Popolazione fluttuante acquedotto	290.245	272.631
AE serviti depurazione	427.598	406.524
Popolazione servita	539.292	520.474

Il perimetro di gestione si è incrementato per effetto delle nuove aree che sono state acquisite nel processo di integrazione e per effetto delle attività di estendimento delle reti. Il trend comporta un incremento delle grandezze fisiche in gestione con particolare riferimento all'energia consumata e dell'acqua distribuita. Molte località servite sono caratterizzate da una forte vocazione turistica che rende incidente la presenza di popolazione fluttuante nel servizio che deve essere garantito al territorio. Nella popolazione servita sono inclusi gli utenti che beneficiano di almeno uno dei servizi di acquedotto fognatura o depurazione ed il relativo indicatore è superiore per effetto della presenza di gestioni parziali che verranno progressivamente superate nell'attività di integrazione in corso.

L'esito della gestione per singolo segmento è di seguito riportata:

ACQUEDOTTO (migliaia di €)	2018	2019	DELTA	DELTA %
RICAVI	39.586	44.406	4.820	12%
ALTRI RICAVI	884	1.065	182	21%
TOTALE RICAVI	40.469	45.471	5.002	12%
MATERIE PRIME CON VAR DELLE RIMANENZE	1.127	1.007 -	119	-11%
SERVIZI	11.291	12.436	1.145	10%
GODIMENTO BENI DI TERZI	151	1.532	1.381	915%
PERSONALE DIPENDENTE	2.749	2.805	56	2%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	129	281	152	118%
COSTI OPERATIVI	15.447	18.062	2.615	17%
EBITDA	25.022	27.409	2.387	10%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.566	6.298	2.732	77%
EBIT	21.456	21.111 -	345	-2%

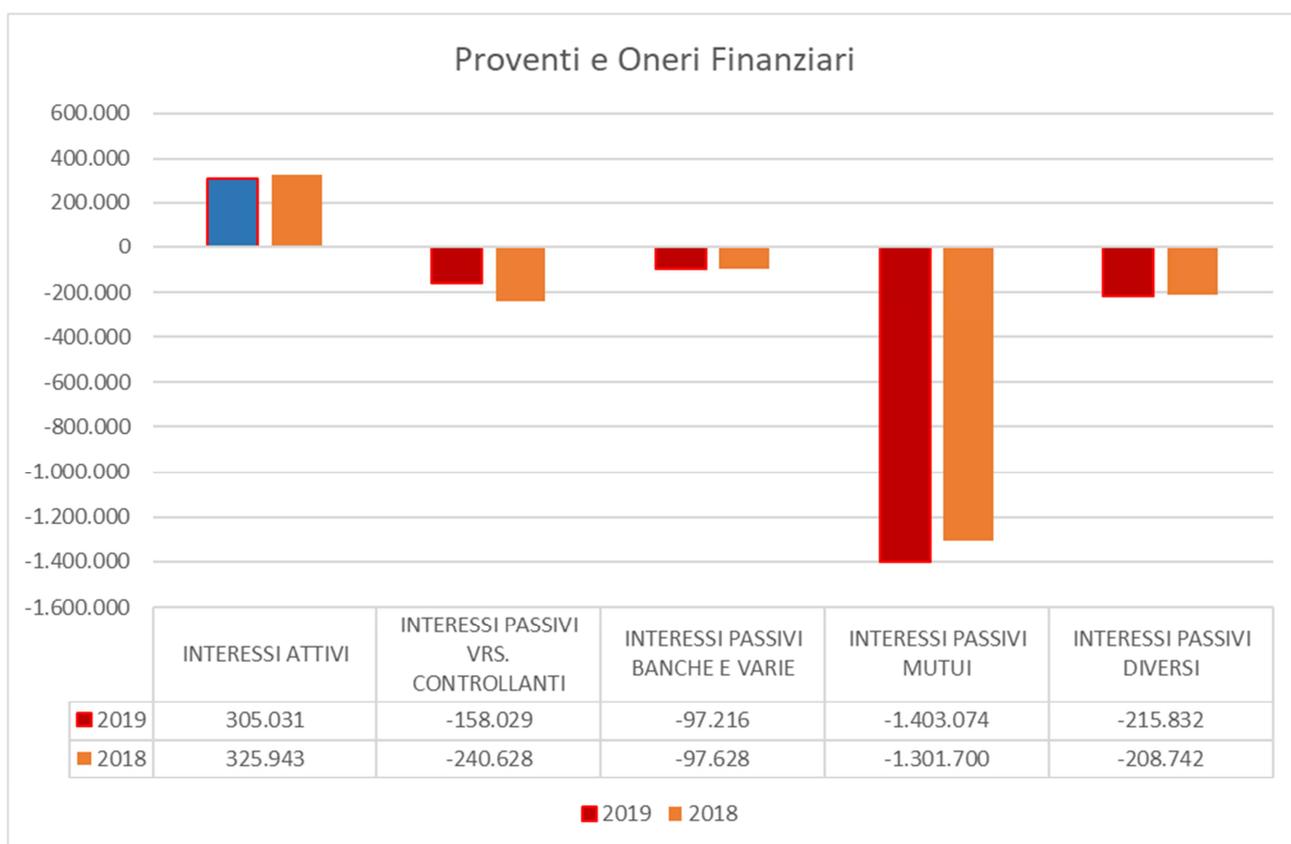
DEPURAZIONE (migliaia di €)	2018	2019	DELTA	DELTA %
RICAVI	28.554	29.947	1.394	5%
ALTRI RICAVI	1.659	1.745	86	5%
TOTALE RICAVI	30.213	31.692	1.480	5%
MATERIE PRIME CON VAR DELLE RIMANENZE	321	344	23	7%
SERVIZI	12.115	13.693	1.579	13%
GODIMENTO BENI DI TERZI	50	1.915	1.865	3711%
PERSONALE DIPENDENTE	1.184	1.146 -	38	-3%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	8	1 -	7	-94%
COSTI OPERATIVI	13.678	17.099	3.421	25%
EBITDA	16.534	14.593 -	1.941	-12%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.305	3.104 -	201	-6%
EBIT	13.229	11.489 -	1.739	-13%

FOGNATURA (migliaia di €)	2018	2019	DELTA	DELTA %
RICAVI	9.337	10.407	1.070	11%
ALTRI RICAVI	1.682	1.674 -	8	-1%
TOTALE RICAVI	11.019	12.080	1.061	10%
MATERIE PRIME CON VAR DELLE RIMANENZE	75	83	8	11%
SERVIZI	4.353	6.155	1.802	41%
GODIMENTO BENI DI TERZI	56	1.843	1.787	3209%
PERSONALE DIPENDENTE	847	1.152	305	36%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2	53	52	3420%
COSTI OPERATIVI	5.332	9.285	3.954	74%
EBITDA	5.687	2.795 -	2.892	-51%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.143	2.289	146	7%
EBIT	3.544	506 -	3.038	-86%

La copertura tariffaria del servizio fognatura continua ad essere insufficiente a coprire i costi operativi e di capitale che insistono sul servizio e l'equilibrio economico della gestione del segmento è garantito solo grazie al contributo della tariffa acqua. In assenza di elementi compensativi che potranno essere solo gradualmente assumere maggiore incidenza la necessità di una gestione dell'intero servizio idrico integrato a livello di ciascuna località in assenza della quale saranno inevitabili fenomeni di sussidio incrociato tra località. Il fenomeno è comunque attenuato dal percorso di convergenza tariffaria che è iniziato nell'ambito in gestione per effetto dell'applicazione del nuovo criterio di applicazione dei corrispettivi all'utenza disciplinato dalla delibera 665/17 di ARERA (TICSI).

4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

L'area finanziaria è movimentata prevalente dagli interessi passivi originati dall'indebitamento di medio lungo termine verso gli Istituti di Credito, verso la società controllante indiretta Cogeme S.p.A. e Tutela Alto Sebino S.p.A. (si veda prospetto in Nota Integrativa). Gli interessi attivi sono composti dal rimborso delle rate del mutuo sottoscritto per la realizzazione del Depuratore di Rovato da parte dell'ATO e dagli interessi di mora verso gli utenti per ritardo nei pagamenti.



5 SOSTENIBILITA' E INNOVAZIONE

SOSTENIBILITA'

Durante l'anno 2019 il tema della sostenibilità è stato affrontato a 360 gradi attraverso un importante percorso interno ed esterno all'azienda. Le principali direttrici su cui si è sviluppato sono state:

- inserimento nel piano industriale al 2045 di 9 obiettivi di sostenibilità che si concretizzano con indicatori specifici misurabili (KPI) ed attività coordinate da attuare e rendicontare anno per anno a partire dal 2020;
- avvio di un importante percorso interno aziendale, rivolto a tutti i dipendenti, sul tema della sostenibilità: formazione, nuove modalità di coinvolgimento (premio valori e sostenibilità), impegni e obiettivi concreti a tutti i livelli, installazioni erogatori acqua nelle sedi e avvio percorso eliminazione plastica monouso;
- rafforzamento del percorso di stakeholder engagement: confronto attivo sulle tematiche percepite come rilevanti con focus group dedicati ai Sindaci, interviste alle "nuove generazioni" (diciottenni) e coinvolgimento dei primi livelli aziendali;
- impegni per i cambiamenti climatici, tema sempre più importante per un'azienda che opera con la risorsa idrica, avviando un percorso per il calcolo dell'impronta carbonica e politiche concrete volte a eliminare le plastiche monouso;
- innovazione, tema sempre più legato alla sostenibilità.

Tali attività sono state sintetizzate nel **bilancio di sostenibilità** che racconta agli stakeholder le azioni messe in atto e i risultati ottenuti dalla Società, illustrandone gli impatti generati sul piano economico, ambientale e sociale per il territorio e per la comunità.

Lo scopo non è solo rendere note le azioni intraprese in merito alla responsabilità sociale e ambientale di Acque Bresciane, ma anche rafforzare il dialogo con i propri interlocutori e aumentarne il coinvolgimento.

Il bilancio di sostenibilità 2019 presenta importanti novità, volte a migliorare ulteriormente la qualità del documento: redatto secondo le metodologie ed i principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards (opzione 'In accordance - core'), pubblicati dal Global Reporting Initiative ('GRI Standards'), che costituiscono ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario. Inoltre, il bilancio di sostenibilità, sarà sottoposto ad Assurance da parte di una primaria società di revisione.

INNOVAZIONE

Acque Bresciane investe quotidianamente nello sviluppo tecnologico e nella ricerca di strumenti che permettono di gestire il Servizio Idrico Integrato in maniera più efficiente e sostenibile. Oltre che per l'ammmodernamento delle reti, degli impianti e del Laboratorio, l'azienda investe nella sperimentazione e applicazione di tecnologie all'avanguardia in settori innovativi.

L'**università e la ricerca nel 2019** hanno rappresentato per Acque Bresciane un fondamentale punto di qualifica per poter avanzare progetti di ricerca volti all'innovazione dei processi e di sistema con l'avvio di percorso di approfondimento relativo alle esigenze di collaborazioni dei settori aziendali e parallelamente delle eccellenze sul territorio nazionale per avviare importanti progetti di ricerca.

Nel 2019 è stato siglato **un accordo quadro** quinquennale con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (DICATAM) dell'Università di Brescia per strutturare

e consolidare un rapporto, attraverso un comitato di gestione che si riunisce periodicamente, volto ad una stretta sinergia in merito alla risorsa idrica.

Sempre nel 2019 sono stati siglati **7 contratti di ricerca** o partnership:

1. Politecnico di Milano in merito a “Ottimizzazione e potenziamento degli schemi di trattamento in funzione della fonte di approvvigionamento e della tipologia di contaminanti” (descritto nel capitolo “La qualità dell’acqua”)
2. Università Bicocca di Milano in merito a “Caratterizzazione idrodinamica e idrochimica delle acque captate e destinate a consumo umano” (descritto nel capitolo Piano di Sicurezza dell’Acqua”)
3. Università di Parma in merito a “Analisi dei carichi di nutrienti generati e veicolati nel bacino drenante delle Torbiere” (descritto nel capitolo biodiversità)
4. Università di Brescia - Ingegneria in merito a “Dimensionamento preliminare di un impianto di fitodepurazione a servizio di uno sfioratore in Comune di Provaglio d’Iseo” (descritto nel capitolo biodiversità)
5. Università di Brescia - Economia in merito a “Analisi dei costi e dei processi aziendali nell’ambito dell’economia circolare – supporto al Bilancio di Sostenibilità” che ha supportato la stesura del presente documento
6. Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in merito ad un percorso culturale denominato “La civiltà dell’acqua”

Open University di Milton Keynes (UK) in merito al miglioramento del processo di “Stakeholder engagement” nell’ambito del percorso di sostenibilità dell’azienda

Inoltre, sono avvenute collaborazioni su singole tematiche come “La carta dell’Adamello” e convegni interni alle università. Infine, è stata avviata la possibilità di usufruire delle detrazioni in “Ricerca e sviluppo”.

6 SICUREZZA, AMBIENTE E SISTEMA DI GESTIONE

MANTENIMENTO CERTIFICAZIONE SECONDO NORMA UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, BS OHSAS 18001:2007 PRESSO TUTTI I SITI

Nel corso dell’anno 2019 Acque Bresciane ha mantenuto attivo il proprio sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza per le norme UNI EN ISO 9001 e 14001 versione del 2015 e BS OHSAS 18001:2007 per tutti i siti certificati.

Nei giorni compresi tra 17 e 20 dicembre 2019 si sono svolti gli audit di mantenimento/sorveglianza per i siti di Rovato, Sirmione e Padenghe delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007.

In data 10 gennaio 2020 l’organismo di certificazione Certiquality ha deliberato il mantenimento di tutte le certificazioni, come da certificati di cui sotto:

N° 14015 - UNI EN ISO 9001:2015
 N° 14016 - UNI EN ISO 14001:2015

N° 14017 - OHSAS 18001:2007

Confermando il possesso dei requisiti necessari.

SICUREZZA QSA-RSPP

Nel corso dell'anno 2019 Acque Bresciane ha provveduto a potenziare la struttura dell'ufficio QSA-RSPP con inserimento di un nuovo responsabile QSA e RSPP a far data dal 01/07/2019, mantenendo in forza tutte le risorse già presenti.

L'ufficio del servizio di Prevenzione e Protezione nel corso del 2019 ha sviluppato i seguenti principali interventi, anche a seguito di quanto emerso in sede di riunione periodica ex art. 35 d.lgs 81/08 e s.m.i.:

- effettuata la revisione del DVR aziendale Acque Bresciane per le tre unità di Rovato – Padenghe – Sirmione al fine di avere documentazioni strutturalmente comparabili e da utilizzarsi per successivi aggiornamenti univoci, con documenti emessi in data 30/09/2019;
- aggiornato l'organigramma della sicurezza aziendale in coerenza agli organigrammi e microorganigrammi aziendali in corso di validità;
- aggiornato il mansionario per unificare area est e ovest in relazione alle attività svolte, ai rischi presenti e alla gestione e utilizzo DPI;
- Eseguita la prima mappatura degli spazi confinati e redatto il documento specifico (allegato al DVR) di valutazione del rischio per le tipologie di spazi confinati presenti nelle attività di Acque Bresciane. I documenti sono stati condivisi con il reparto Esercizio SII. In corso di completamento le schede specifiche descrittive per le varie tipologie di spazi confinati, relativi rischi e misure di intervento, anche in collaborazione con la ditta specializzata Skyrope. Termine attività previsto entro giugno 2020.
- Eseguito aggiornamento del piano di miglioramento 2019 e relativo stato di avanzamento. In corso di predisposizione il piano di miglioramento per l'anno 2020 che potrà essere integrato e modificato all'occorrenza ed in relazione alle priorità di intervento, in seguito a revisioni del DVR o a sopralluoghi del SPP sui luoghi di lavoro.
- Redatto il DVR di impianto del depuratore di Torbole Casaglia, in corso di completamento. Redatto il DVR di impianto del depuratore consortile di Rovato e del depuratore di Limone sul Garda/Tremosine.
- Valutate alcune soluzioni nel corso del 2019 funzionali all'implementazione nel 2020 di un SW gestionale dedicato per la redazione dei DVR specifici per singolo impianto.
- fatte realizzare etichette adesive personalizzate per apposizione sui contenitori di reagenti chimici sugli impianti in gestione (cloruro ferrico e ipoclorito di sodio) e cartelli di avvertimento pe aree di stoccaggio reagenti chimici. In corso la predisposizione di una check list relativa a cartellonistica di sicurezza standard da apporre su tutti gli impianti

al fine di monitorare le esigenze e procedere nei prossimi mesi all'ordine e apposizione dei cartelli.

- effettuato un coordinamento con i responsabili dei settori dell'Esercizio SII e avviata l'esecuzione di interventi di manutenzione/adequamento sugli impianti definiti e calendarizzati nel piano di miglioramento della sicurezza. Attività in corso.
- acquistati kit completi per segnaletica per lavori stradali come dotazione degli autocarri con gru. Nel corso del 2020 verrà effettuato un inventario della segnaletica stradale attualmente in uso e programmata la progressiva sostituzione/integrazione.
- nell'accordo di reperibilità area Ovest del 16/05/2019 è stata prevista la dotazione di strumentazione "uomo a terra" per mitigazione del rischio da lavoro in solitario al personale reperibile area Ovest. Sono stati acquistati nel corso del 2019 gli strumenti Blackline G7C e testati per alcuni mesi due strumenti con utilizzo saltuario (RSPP/ASPP) e con utilizzo quotidiano (operatore c/o depuratore consortile di Rovato). Il Servizio Prevenzione e Protezione ha elaborato una proposta di istruzione operativa per il personale e di sequenza di chiamate in caso di emergenza. I documenti saranno prossimamente condivisi con i tecnici reperibili di primo livello e con RLS al fine di organizzare la consegna degli strumenti entro il mese di marzo 2020.
- Nel corso del 2019 si è proceduto con l'attività di controllo degli appaltatori e coordinamento ex art. 26 d.lgs 81/08 e s.m.i. in modo costante e ordinario. Stanno proseguendo gli approfondimenti sulle funzionalità del SW Check che può rivelarsi versatile e in grado di semplificare gli automatismi di gestione e controllo documentale per le ditte appaltatrici non unicamente in caso di lavori riconducibili al Titolo IV del d.lgs 81/08 ma anche per lavori/forniture e servizi ex art. 26 del d.lgs 81/08. L'intento è di implementare l'utilizzo di tale strumento nel corso del 2020 al fine di ottimizzare e rendere più veloci le modalità di controllo dell'idoneità delle ditte appaltatrici.

Oltre a quanto sopra riportato, nel corso del 2019 sono state aggiornate una serie di valutazioni dei rischi specifiche e allegate ai due DVR per competenza di area e sotto sono riportate con le date di esecuzione o le date di termine del lavoro impostato.

Argomento	Data di redazione / Note
Valutazione dei rischi legati all'utilizzo dei videoterminali ROVATO	Documento redatto con emissione in data 29 Maggio 2019
Valutazione dei rischi di esposizione a sostanze pericolose - agenti chimici PADENGHE	Attualmente in corso in quanto sono stati eseguiti campionamenti ambientali in area EST (depuratore Limone/Tremosine e sollevamento FGN Torri del Benaco). Prevista ultimazione del documento entro

	aprile 2020.
Agenti biologici AREA ROVATO (considerando anche i DEPURATORE DI ROVATO E TORBOLE CASAGLIA)	Valutazione del rischio effettuata in Acque Bresciane S.r.l. area ovest Rovato in data 28 Novembre 2019
Agenti biologici AREA PADENGHE	Valutazione del rischio effettuata in Acque Bresciane S.r.l. area est Padenghe in data 28 Novembre 2019
Valutazione dei rischi di esposizione ad atmosfere esplosive	Valutazione del rischio effettuata in Acque Bresciane S.r.l. per il depuratore intercomunale di Torbole Casaglia (dotato di linea biogas in di prossimo avviamento) in data 05 Dicembre 2019. Verrà richiesto a breve preventivo per esecuzione valutazione Atex della sede di Rovato e magazzino Padenghe, da ultimarsi entro maggio 2020.
Valutazione dei rischi da stress lavoro-correlato - AREA ROVATO	Valutazione Effettuata nei mesi di Novembre-Dicembre 2018 con ultima emissione in data 01 MARZO 2019
Valutazione dei rischi da stress lavoro-correlato - AREA PADENGHE	Valutazione Effettuata nei mesi di Novembre-Dicembre 2018 con ultima emissione in data 01 MARZO 2019
Valutazione dei rischi da stress lavoro-correlato - AREA SIRMIONE	Valutazione Effettuata nei mesi di Novembre-Dicembre 2018 con ultima emissione in data 01 MARZO 2019
Valutazione dei rischi per la tutela delle lavoratrici in età fertile. PADENGHE	Effettuato incontro informativo con MC nel mese di Novembre 2019, con consegna di materiale informativo alle dipendenti.

- Nel corso del 2019 sono inoltre proseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria varia finalizzata all'eliminazione del rischio residuo in taluni impianti, esempio:
 - riqualificazione del Depuratore di Paratico;
 - manutenzione straordinaria acquedotti pensili vari in gestione ad Acque Bresciane S.r.l., con supporto ditta Skyrope per assistenza all'attività in spazi confinati;
 - demolizione controllata di serbatoi pensili (vedi Borgo S. Giacomo);
 - verifica impianti elettrici dismessi o da mettere in sicurezza;
 - messa in sicurezza/interdizione di accessi con rischio di caduta dall'alto;
 - adeguamento recinzioni impianti;
 - adeguamento cartellonistica di avvertimento/divieto in aree di impianto con criticità.

- **formazione e informazione dei lavoratori**

In accordo con il piano formativo per il 2019, sono stati svolti i seguenti corsi formativi principali per tutto il personale interessato:

- Formazione per aggiornamento RLS aziendali;
- Formazione lavori in ambienti confinati o sospetti inquinamento ai sensi del D.lgs. 81/08 e del D.P.R. n.177 del 14/09/2011 per personale AREA EST PADENGHE;
- Formazione generale-specifica o aggiornamenti per dirigenti/preposti/lavoratori di cui al D.lgs. 81/08 e in ottemperanza all'Accordo Stato Regioni del 2011, secondo necessità;
- Formazione nuovi addetti o aggiornamento addetti primo soccorso;
- Aggiornamento formativo per l'utilizzo del DEFIBRILLATORE "BLSD";
- Formazione o aggiornamento per addetti alla conduzione di gru su autocarro;
- Informazione del personale dipendente di Rovato in merito all'aggiornamento del piano di emergenza interno.

- **gestione dei DPI:** è stata mantenuta e controllata la dotazione dei DPI, aggiornata laddove necessaria e tenuto sotto controllo l'archivio della dotazione conservato presso i magazzini di Rovato e Padenghe siti aziendali. È stata inoltre effettuata una verifica completa sulla dotazione e caratteristiche dei DPI in sede di gara per nuovo affidamento della fornitura.

In accordo con l'aggiornamento dei mansionari della sicurezza, sono state definite le dotazioni di DPI specifici associati a ciascuna mansione.

CONFORMITA' LEGISLATIVA

- Per affrontare il rischio mancata/incompleta conformità legislativa è stata mantenuta nel 2019 la licenza del software SINECURA per il monitoraggio delle scadenze legislative AMBIENTE & SICUREZZA Aziendali.
- Per migliorare l'aggiornamento normativo Acque Bresciane ha avviato un servizio da parte dell'Ufficio Legale interno che, con cadenza trimestrale, fornisce un report di aggiornamento sulle normative di riferimento, con particolare attenzione ai nuovi adempimenti e relative scadenze, se applicabile.
- Come già sopra anticipato, nel corso del 2019 è proseguita la valutazione che si auspica possa trovare pieno riscontro nel corso del 2020 in relazione ad un applicativo WEB fornito da ESEB Brescia per la gestione degli appaltatori nei cantieri in titolo IV e in fase di estensione per la gestione degli appaltatori in articolo 26 del D.lgs 81/08.

N° 14017 - OHSAS 18001:2007

Confermando il possesso dei requisiti necessari.

SICUREZZA OSA-RSPP

Nel corso dell'anno 2019 Acque Bresciane ha provveduto a potenziare la struttura dell'ufficio QSA-RSPP con inserimento di un nuovo responsabile QSA e RSPP a far data dal 01/07/2019, mantenendo in forza tutte le risorse già presenti.

7 RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETA' (D.LGS.N.231/01 E S.M.I.)

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni di esimente della responsabilità e, a tal fine, è stato adottato, nel mese di Novembre 2017, dal Consiglio di Amministrazione un Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 ("Modello"); oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, l'adozione del Modello contribuisce a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all'affermazione dell'impegno verso la prevenzione attiva dei reati.

Il modello è composto da una parte generale, da 4 parti speciali (in materia di reati ambientali, di reati contro la Pubblica Amministrazione, di reati societari e di reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e da un codice etico ed è stato approvato dal Cda in data 08/11/2017.

Inoltre, la Società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV"), organo collegiale in staff al Consiglio di Amministrazione, che si è insediato nel mese di Settembre 2017, con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento del proprio Modello, sulla sua adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento. L'ODV è composto da professionisti esterni con comprovate competenze tecnico-giuridiche.

L'ODV nominato nel 2017 ha terminato la propria attività con l'approvazione del bilancio di esercizio 2018. Dopo un breve di prorogatio, il nuovo CDA della società, ha provveduto a nominare il nuovo ODV con efficacia a far data dal 01/09/2019. L'originaria composizione dell'ODV è risultata variata solo in parte: è stato infatti confermato il Presidente del precedente ODV, mentre sono variati gli altri 2 componenti.

In generale, il modello è sottoposto a periodico aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa ovvero normativa. Nel corso del 2019 la revisione ha riguardato le modifiche introdotte dalla legge n.3 del 09 Gennaio 2019, cosiddetta "Legge spazza corrotti" e dalla Legge n. 39 del 03 Maggio 2019 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulle manipolazioni sportive".

Nel mese di Dicembre 2019 il modello revisionato, i relativi allegati e il codice etico sono stati diffusi a tutti i dipendenti per il tramite di una comunicazione a firma del Presidente del 20.12.2019, pubblicata sul portale del dipendente Inaz e affissa alle bacheche aziendali.

Nel corso del 2019 è proseguita anche l'attività formativa sul modello con plurime sessioni, tenutesi tra il mese di marzo e il mese di giugno; al termine di ogni sessione formativa è stato somministrato un test di apprendimento, superato positivamente da tutti i partecipanti.

Nell'ambito delle proprie attività, l'Organismo di Vigilanza, durante l'anno 2019, ha incontrato la funzione Internal Audit gestita in outsourcing da società esterna e la figura del RPCT, altri organi con funzioni di controllo societario.

L'attività di vigilanza si è poi sostanziata nel corso dell'anno attraverso la raccolta di flussi informativi, compilati dai referenti aziendali su materie suscettibili di rilevanza ai sensi del D.Lgs. 231/01; dai controlli effettuati non sono emersi fatti integranti presunti reati o comportamenti per i quali sembra possano configurarsi ipotesi di reato rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01, né sono state ricevute segnalazioni di violazione e/o tentativi di violazione del Modello, del Codice etico e delle procedure/regolamenti aziendali.

8 COMUNICAZIONE

Il 2019 ha visto il consolidarsi del service di comunicazione con Fondazione Cogeme Onlus (Gruppo Cogeme) ed il contributo di risorse del socio Garda Uno S.p.A.. In questo modo si è ulteriormente rafforzata la strategia di sostenibilità di Acque Bresciane, in ragione di obiettivi, mission e valori comuni tra i soggetti.

La sintesi di tale collaborazione è inserita nel Piano strategico di comunicazione 2019 a testimonianza di come la fase di avvio esperita nel corso del 2018 abbia messo in luce spazi di miglioramento soprattutto per quanto concerne le percezioni di affidabilità e sicurezza che Acque Bresciane ispira negli "utenti". A fronte dell'imprevedibilità degli eventi, e a seconda delle tipologie, sono state programmate alcune azioni per rafforzare la credibilità della società, con l'obiettivo di raggiungere nel corso dei prossimi anni un livello adeguato e proporzionato ai risultati attesi. Le attività svolte nel 2019 hanno seguito un approccio ben preciso in un'ottica di continuo aggiornamento da parte del "team di Comunicazione" e costante adeguamento agli "scenari" relativi all'organizzazione aziendale ed il contesto interno. In sintesi alcuni degli obiettivi perseguiti:

- Consolidamento di una strategia comunicativa a 360 gradi
- Aumento della riconoscibilità e del "brand" Acque bresciane, dei suoi valori nei confronti dei cittadini e dei suoi stakeholder (istituzioni, associazioni, fornitori)
- Accrescimento reputazionale e di autorevolezza della società, sia a livello territoriale che su scala nazionale, anche rispetto ad altri gestori del settore, soprattutto in un'ottica di sostenibilità ed economia circolare.
- Informazione costante delle attività di Acque bresciane ai cittadini e stakeholder
- Sensibilizzazione sulla funzione culturale ed educativa della risorsa idrica
- Aumento del grado di fiducia verso la società e l'acqua del rubinetto

Per fare ciò sono stati approntati diversi strumenti che di seguito andremo a specificare.

MANUALE D'IMMAGINE

È stato aggiornato il Manuale d'immagine coordinata, già prodotto alla nascita della società, in particolare modificando la carta intestata con i marchi di certiquality e gli aggiornamenti di capitale societario.

SITO WEB

Online da Agosto 2018 il sito è entrato piena attività ed è quotidianamente aggiornato di tutte le informazioni utili per gli utenti, clienti, fornitori mantenendo allo stesso tempo un alto grado di fruibilità e accesso.

Ecco di seguito alcuni numeri emblematici al 31 dicembre 2019:

- UTENTI complessivi: 72.000
- Media UTENTI al giorno: 200
- Numero massimo di UTENTI al giorno: 595
- Pagina più visitata: sportello online
- PERMANENZA media sul sito: 2.51min
- Numero NEWS pubblicate: 32
- Numero INTERRUZIONI pubblicate: 149
- Accessi da cellulare: 25%

Grazie al portale è stato possibile informare in maniera puntuale i cittadini rispetto alle iniziative della società, e grazie all'attivazione di alcuni servizi come lo sportello online dare la possibilità di effettuare operazioni direttamente dal sito.

SMS

Il servizio Sms è stato ideato e attivato allo scopo di informare puntualmente le Amministrazioni Comunali e gli uffici preposti, circa le eventualità di interruzioni o sospensioni temporanea del servizio. Grazie ad un database costantemente aggiornato, le comunicazioni vengono trasferite immediatamente ai destinatari contestualmente pubblicate sul sito istituzionale Nel corso del 2019 sono stati inviati 149 Sms.

NEWSLETTER

È stata istituito lo strumento della newsletter sia interna (rivolta a tutti i dipendenti") che esterna (rivolta ai Sindaci dei Comuni gestiti). Per quanto riguarda i contatti è stato completato ed aggiornato il database delle Amministrazioni locali. Ecco di seguito le uscite registrate:

- Interna: 27 aprile, 27 luglio, 27 ottobre 2019.
- Esterna: 30 aprile, 2 agosto, 6 novembre 2019

CANALE YOUTUBE

Rappresentare al meglio le attività di un'impresa di servizi come Acque Bresciane, spesso coincide con la possibilità di sfruttare canali comunicativi fruibili a più generazioni e a target trasversali. Per questo motivo il canale Youtube ha consolidato la propria vocazione nel corso del 2019 pubblicando 6 video.

LINKEDIN

Nel mese di settembre 2019 è stata predisposta una "Social Media Policy interna" per la gestione del profilo LinkedIn aziendale secondo finalità istituzionali e di interesse generale, per fornire informazioni in tempo reale in merito alle iniziative e principali novità che possono essere poi approfondire sul sito web.

La Social Media Policy Interna fornisce, in particolare, le principali norme di comportamento delle risorse aziendali da osservare quando si utilizzano i social media e si pubblicano contenuti e commenti riferiti - direttamente o indirettamente - ad Acque Bresciane o al ruolo svolto all'interno della Società, sia nel caso in cui tale attività rientri nell'ambito del proprio lavoro tramite un account aziendale, sia quando avvenga attraverso un account personale.

Il modello scelto è quello dei Key users, ovvero dipendenti, collaboratori e Amministratori dell'azienda selezionati che condividono, commentano e rilanciano attraverso il proprio account personale quanto pubblicato sul profilo LinkedIn di Acque Bresciane.

Dall'avvio del 14 ottobre al 31 dicembre 2019, in poco più di 2 mesi, ecco i dati più significativi:

- 429 follower totali
- 14 post pubblicati
- 1.848: massima visualizzazione di un post
- 25% dei visitatori della pagina hanno profilo di ingegneri
- 65% dei visitatori della pagina risiede in Provincia di Brescia

UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE

Per quanto di competenza, l'Ufficio ha assicurato attività di monitoraggio e presenza della società e delle sue attività sulla stampa locale con uno sguardo attento alle dinamiche nazionali.

Consolidato il rapporto con diverse testate e riferimento media. In merito al progetto di nuovo collettamento del Garda, in accordo e su indicazione del Consiglio di Amministrazione, si è proceduto ad un approfondimento circa le possibili collaborazioni volte a rafforzare i processi di stakeholder engagement, nonché di comunicazione esterna sulla tematica specifica. In questo senso è stato molto fitto il rapporto dell'Ufficio con diversi enti fra i quali la Provincia di Brescia e L'Ambito Territoriale Ottimale, nonché con diversi soggetti utili alla facilitazione dei processi di engagement.

Nel corso del 2019 sono stati inviati 15 comunicati alla stampa (ad esclusione di note stampa e inviti), e collaborato a numerose iniziative anche in collaborazione con le altre società del gruppo Cogeme (ma non solo).

È stato inoltre aggiornato ed implementato il servizio di rassegna stampa che ad oggi conta numerosi articoli e presenze media nonché un focus sulla sostenibilità.

L'ufficio ha mantenuto una costante attività di monitoraggio, dossieraggio e formazione in collaborazione con Utilitalia, Confservizi Lombardia e altre realtà legate alla gestione del ciclo idrico. Numerose infatti le partecipazioni a convegni, corsi di formazione, incontri sul territorio.

INGRESSO NUOVI COMUNI

È stato messo a punto uno standard di comunicazione per i Comuni di subentro a nuova gestione. Rimane un punto fermo la possibilità di adattare le forme e le modalità a seconda dei contesti e delle richieste avanzate anche dagli amministratori locali

CONVEGNISTICA e FESTIVAL

Sono stati promossi in autonomia (o in collaborazione con) alcuni incontri pubblici affrontando tematiche di natura scientifica legate alle attività aziendali in un'ottica di Valorizzazione, Restituzione E Formazione. È stata posta particolare attenzione al tema della ricerca (sinergia con mondo universitario), dell'innovazione e dell'eccellenza allo scopo di rendere i cittadini sempre più consapevoli dell'importanza della risorsa idrica da un lato e dall'altro valorizzare l'attività aziendale di e per i territori gestiti. Per fare ciò l'Ufficio ha supportato Acque Bresciane S.r.l. nella organizzazione e gestione di alcuni eventi, ecco i principali:

- Fiere e Festival: Fiere e Festival a Bologna (H2O), Rimini (Ecomondo), Bressanone e Venezia (Festival dell'Acqua), Brescia (First International Workshop on Water and Waste Management), Verona (58a Giornata di Studio di Ingegneria Sanitaria-Ambientale), Roma (Kyoto club)
- Convegnistica a Brescia, Toscolano Maderno, Cortefranca a fronte di rispettivi progetti quali Educazione ambientale provinciale, documentario lavori sublacuale, presentazione Water safety plan

LO SPORTELLINO SCUOLA

Lo Sportello Scuola è senza dubbio un veicolo straordinario ed efficace per diffondere al meglio l'utilizzo consapevole della risorsa idrica, oltre a formare le giovani generazioni circa la sostenibilità ambientale. Di fatto un'offerta formativa a 360 gradi da parte di Acque Bresciane e che nello specifico svolge i seguenti servizi:

- Fornitura di apposito Kit didattico e materiali vari
- Supporto ai docenti nella programmazione
- interventi e laboratori in classe
- organizzazione visite guidate ad alcuni impianti in gestione
- supporto nel coordinamento di progetti alternanza scuola lavoro
- realizzazione di concorsi e progetti, in collaborazione con gli Istituti superiori (su richiesta)
- assistenza nella scelta e redazione di tesi di laurea, e alla promozione di premi tesi specifici
- realizzazione di eventi per l'incontro tra scuola e comunità locali

Nel corso del 2019 sono stati coinvolti circa 3.500 studenti confermando livelli di adesione significativi anche in un'ottica di sviluppo che sarà riscontrabile nel 2020: 72 sono le scuole primarie coinvolte, 30 le secondarie di primo grado, e 10 gli istituti superiori, il tutto accompagnato da una distribuzione capillare di i kit didattici (100) e altri materiali informativi.

Le visite agli impianti in gestione costituiscono un tassello importante nella filiera educativa di Acque Bresciane: Per questo motivo, nel corso del 2019 è stato avviato un percorso di rinnovamento nella loro funzione didattica, con cartellonistica aggiornata e percorsi in sicurezza.

Da sottolineare infine la proficua collaborazione con le istituzioni scolastiche, ed in particolar modo con l'Ufficio Scolastico territoriale di Brescia con il quale si sono realizzati eventi utili a far convergere mondo della Scuola e comunità locali. La collaborazione con la rete scolastica per l'educazione ambientale rappresenta un ulteriore conferma di questa collaborazione sopra territoriale.

COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna è parte integrante e coerente della strategia di comunicazione dell'azienda e contribuisce a rafforzare alcuni messaggi comunicativi verso l'esterno (i dipendenti sono veicolo di trasmissione). Uno degli obiettivi del 2018 è stato senza dubbio quello di rafforzare il concetto di one company, pur nel rispetto del proprio percorso ed esperienza in seno all'area territoriale, creando le condizioni per un nuovo ed unico sistema di comunicazione interna e un sistema organizzativo coerente.

GADGETS E BORRACCE

Per comunicare al meglio ed in maniera immediata sono stati proposti gadget, suddivisi tra interni (per i dipendenti) ed esterni, tutti in materiale riciclato e con attenzione ai processi produttivi rivolti ad una sostenibilità ambientale, quali agende, calendari, penne, matite.

Per l'anno scolastico 2019 Acque bresciane ha distribuito le borracce a tutti gli studenti che hanno partecipato ai percorsi didattici. Una scelta consapevole e responsabile con l'obiettivo di accrescere l'efficacia educativa degli interventi presso le scuole del territorio.

Infine, sono stati distribuiti a tutti gli eventi riduttori di flusso.

9 PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

9.1 DATI PATRIMONIALI

Per effetto dell'utile d'esercizio del 2019 il patrimonio netto al 31.12.2019 ammonta a k€ 63.118.
Per un maggior dettaglio si rimanda al commento sul patrimonio netto della nota integrativa.

Riclassificato Patrimoniale				
	2019	%	2018	%
		sul Capitale		sul Capitale
ATTIVO FISSO	206.503.067	76,25%	195.416.447	73,63%
Immobilizzazioni immateriali	3.906.069	1,44%	4.435.337	1,67%
Immobilizzazioni materiali	196.461.352	72,54%	183.749.961	69,23%
Immobilizzazioni finanziarie	6.135.646	2,27%	7.231.149	2,72%
ATTIVO CIRCOLANTE	64.325.599	23,75%	70.004.596	26,37%
Magazzino	1.395.543	0,52%	1.386.571	0,52%
Liquidità differite	60.910.109	22,49%	64.848.518	24,43%
Liquidità immediate	2.019.947	0,75%	3.769.507	1,42%
CAPITALE INVESTITO	270.828.666	100,00%	265.421.043	100,00%
MEZZI PROPRI	63.117.556	23,31%	60.973.499	22,97%
Capitale sociale	28.520.874	10,53%	28.520.874	10,75%
Riserve	34.596.682	12,77%	32.452.625	12,23%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	150.262.698	55,48%	140.981.103	53,12%
PASSIVITA' CORRENTI	57.448.412	21,21%	63.466.441	23,91%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	270.828.666	100,00%	265.421.043	100,00%

Il capitale circolante netto (totale attività circolanti meno passività correnti) è di K€ 6.877 in incremento rispetto allo scorso esercizio per effetto della riduzione del periodo medio di pagamento dei fornitori.

Il totale dell'attivo fisso è pari a k€ 206.503 (76,25 % del capitale investito) mentre le fonti di finanziamento a copertura ammontano a k€ 207.711 (76,69 % del capitale di finanziamento).

Gli investimenti immobilizzati sono finanziati integralmente con passività consolidate e mezzi propri al fine di permettere la sostenibilità del suo progetto di lungo periodo.

Per un ulteriore approfondimento sulla generazione ed impiego dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario.

La situazione patrimoniale è la base su cui si sta sviluppando il piano finanziario di lungo periodo che sarà contraddistinto da azioni integrate e sinergiche nella ricerca di nuovi finanziamenti utilizzando la disponibilità del sistema bancario tradizionale, da fonti infrastrutturali e dalla contribuzione pubblica anche sotto forma di un ampliamento del Fondo Nuovi Investimenti.

Di seguito sono elencati gli indici più significativi:

Indici		
Descrizione	2019	2018
Indice di liquidità	1,12	1,10
Indice di liquidità (acid test)	1,10	1,08
Indice di indebitamento complessivo	3,29	3,35
Indice di struttura	1,03	1,03
Debito/Equity	2,31	2,18
Posizione Finanziaria Netta	- 76.498	-68.493
Indice PFN/PN	1,21	1,12
Debito/EBITDA	3,22	3,41
Redditività Capitale Investito (ROI)	1,77%	2,39%
Redditività Capitale Proprio (ROE)	3,40%	3,79%
Redditività delle vendite (ROS)	6,42%	9,24%

Gli indici di struttura commentati sono i seguenti:

- L'indice di liquidità si è attestato a 1,12; l'Acid test (rapporto fra il circolante e il debito a breve al netto del magazzino) è 1,10;
- L'indice di indebitamento complessivo anche del debito a breve è pari a 3,29 volte i mezzi propri. La società prosegue una politica di patrimonializzazione non distribuendo dividendi;
- Indice di struttura (totale del debito a Medio/Lungo più il patrimonio netto diviso le attività immobilizzate) è di 1,03;
- D/E (passività consolidate diviso il capitale più le riserve e le disponibilità liquide) si assesta a 2,31;
- La PFN è pari a k€ -76.498; il rapporto con il patrimonio netto che è pari a 1,21 evidenzia una leva finanziaria ancora usufruibile comparando gli indici aziendali con i tipici di settore, il rapporto PFN/MOL (considerando anche la cassa messa a disposizione con il Fondo Nuovi Investimenti) è pari a 3,22 attestandosi a livelli migliori della media del settore.

Gli indici sopraesposti sono stati utilizzati come misuratori del rischio di crisi aziendale come previsto dall'art. 6 c.2 del D.L. 175 del 19 agosto 2016.

10 INVESTIMENTI

10.1 GLI INVESTIMENTI

Durante l'anno 2019 sono stati contabilizzati investimenti pari a € 24.252.590,33, così ripartiti:

SERVIZIO	2019
----------	------

<i>Acquedotto</i>	€ 10.402.639
<i>Fognatura</i>	€ 6.084.018
<i>Depurazione</i>	€ 6.968.603
<i>Altro</i>	€ 797.329
TOTALE	€ 24.252.590

Il valore medio degli investimenti per abitante nelle aree gestite da Acque Bresciane si attesta quindi attorno ai 46,64 euro per abitante all'anno, rispetto ai 44,60 euro che corrispondono all'aspettativa stimata a livello nazionale per l'anno 2019 (fonte: Bluebook 2019 - Utilitalia).

Il Piano degli Investimenti 2019 era così strutturato:

- prosecuzione/completamento degli investimenti relativi al biennio 2018/2019);

•
aggiornamento del Programma degli Interventi 2018/2019 legato alla regolazione della Qualità Tecnica (RQT I) inviato ad ARERA nel mese di luglio 2018;

- principali priorità ex-gestioni in economia e nuove acquisizioni;
- nuove priorità per esigenze straordinarie;
- priorità per disponibilità di nuovi contributi a fondo perduto.

Il Piano degli Investimenti 2019 prevedeva di sostenere i seguenti investimenti principali:

- ampliamento del depuratore di Paratico;
- collettamento fognario tra i Comuni di Urago d'Oglio e Rudiano;
- eliminazione scarichi non depurati ed estensione della rete fognaria nelle zone non servite a Rovato;
- collettamento di Angolo Terme a Darfo Boario Terme;
- nuovo pozzo a Villachiara;
- eliminazione scarichi non depurati a Leno;
- manutenzione straordinaria della condotta sublacuale Toscolano Maderno-Torri del Benaco;
- lavori sull'impianto di depurazione di Peschiera del Garda;
- realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a Lonato del Garda in località Centenaro.

Gli investimenti contabilizzati risultano diversi rispetto a quelli previsti principalmente a causa di alcune dilazioni temporali dell'iter approvativo/autorizzativo/progettuale. Il Piano degli Investimenti 2019 prevedeva la realizzazione di un monte investimenti pari a 33.724.500 euro, nell'ambito di un più complesso quadro di investimenti pianificati su scala quadriennale, cioè dal 2016 al 2019, per complessivi € 91.967.600 (dei quali € 33.799.598 dedicati al settore acquedotto e € 58.168.002 dedicati al settore fognatura e depurazione).

La differenza fra l'entità degli investimenti pianificati e quelli realizzati è dovuta nello specifico al ritardo sul completamento dell'iter progettuale ed autorizzativo/amministrativo di alcuni dei progetti principali (estensione della rete fognaria nelle zone non servite ed eliminazione terminali non depurati a Borgo S. Giacomo, costruzione del depuratore di Barbariga, costruzione del depuratore di Mairano, ampliamento del depuratore di Pozzolengo) ed al ritardo rispetto all'esecuzione dei lavori per alcuni interventi consistenti (collettore Urago d'Oglio-Rudiano, collettore Angolo Terme-Darfo Boario Terme, ampliamento del depuratore di Paratico).

Nella tabella seguente viene presentato il riepilogo degli investimenti realizzati nel 2019 per aree e comparti.

AREA GESTIONALE	SERVIZIO	2019
AREA EST	<i>Acquedotto</i>	€ 4.465.304
	<i>Fognatura</i>	€ 3.423.523
	<i>Depurazione</i>	€ 1.717.817
	<i>Altro</i>	€ 66.439
TOTALE		€ 9.673.085
AREA OVEST	<i>Acquedotto</i>	€ 5.386.506
	<i>Fognatura</i>	€ 2.434.753
	<i>Depurazione</i>	€ 5.150.423
	<i>Altro</i>	€ 0,00
TOTALE		€ 12.971.683
VALLE CAMONICA	<i>Acquedotto</i>	€ 550.828
	<i>Fognatura</i>	€ 225.740
	<i>Depurazione</i>	€ 100.361
	<i>Altro</i>	€ 12.887
TOTALE		€ 889.818
ALTRO	<i>Acquedotto</i>	€ 0.000.000
	<i>Fognatura</i>	€ 0.000.000
	<i>Depurazione</i>	€ 0.000.000

	<i>Altro</i>	€ 718.002
TOTALE		€ 718.002
TOTALE ACQUE BRESCIANE		€ 24.252.590

Gli investimenti contabilizzati sono incrementati del 26,79 % circa rispetto all'anno 2018 (19.128.000 euro), segno di una significativa crescita della società nella capacità di realizzare gli investimenti.

10.2 IL DEPURATORE DEL GARDA

Il rifacimento integrale del sistema di collettamento fognario e di depurazione del Lago di Garda rappresenta il principale intervento di lungo periodo della società e del suo progetto di attore, prospetticamente unico, della Provincia di Brescia. Il sistema attuale, basato su collettamenti sublacuali è da intendersi superato sia per i rischi della rottura di una delle tubazioni che potrebbe avere nell'ambiente entropico del lago e sia perché ormai insufficiente a supportare l'incremento dei carichi connessi allo sviluppo turistico della nota località. Il 2019 è stato impiegato per la definizione del progetto preliminare che è stato depositato per approvazione presso l'Ufficio d'Ambito, la gestione del confronto con il territorio e l'interlocuzione con le pubbliche autorità. Il progetto complessivo prevede un costo di 102 milioni di euro ed una contribuzione pubblica a fondo perduto di 47 milioni di euro. Complessivamente sono stati sostenuti costi per 134 mila euro che sono relativi alla prima fase della progettazione.

Nel corrente esercizio ottenuta l'approvazione dagli organi competenti, inizierà la progettazione esecutiva per la successiva fase di costruzione, che dato l'impatto anche sul territorio e la complessità tecnica dell'intervento dovrà essere graduato in un orizzonte temporale pluriennale.

10.3 ACQUEDOTTO

10.3.1 INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI ACQUEDOTTO

Nel corso del 2019 sono stati eseguiti lavori, per complessivi € 1.219.537,50, relativi a manutenzioni straordinarie di impianti di captazione, potabilizzazione e distribuzione, interventi per la qualità e la quantità dell'acqua al consumo umano, interventi per garantire la continuità del servizio di distribuzione ed interventi per la messa in sicurezza civile ed elettrica degli impianti nei territori gestiti.

10.3.2 INVESTIMENTI RICORRENTI RETI ACQUEDOTTO

Rifacimento reti acquedotto

Nel corso del 2019 sono stati eseguiti lavori, per complessivi € 6.022.189,77, per rifacimento reti acquedotto (rifacimento reti acquedotto ammalorate, rifacimento reti acquedotto fibrocemento e

sostituzione reti obsolete) nei territori gestiti, contribuendo al pluriennale piano di miglioramento della qualità del servizio e di riduzione delle percentuali di perdita di rete.

Estendimento reti acquedotto

Nel corso del 2019 sono stati eseguiti lavori, per complessivi € 428.458,67, per estendimento reti acquedotto nei territori gestiti, contribuendo all'aumento della popolazione servita da pubblico acquedotto.

10.3.3 INVESTIMENTI PUNTUALI RILEVANTI ACQUEDOTTO

Adeguamento dell'impianto di potabilizzazione in località Zublino a S. Felice del Benaco

A novembre 2019 sono terminati i lavori, iniziati a febbraio 2019, per l'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione di Zublino a S. Felice del Benaco. L'intervento è consistito nella rimozione delle masse filtranti e sono stati aggiunti i trattamenti di disinfezione ad ozono e raggi UV.

Investimento complessivo: 660.606,93 €

Abbattimento del serbatoio di Via del Soccorso a Borgo S. Giacomo

A dicembre 2019 sono terminati i lavori, iniziati a novembre 2019, per la demolizione della torre piezometrica, localizzata in Via del Soccorso a Borgo S. Giacomo, dismessa dal servizio idrico integrato.

Investimento complessivo: 157.292,73 €

Realizzazione di un nuovo pozzo a Villachiara

A luglio 2019 sono stati avviati i lavori per la realizzazione di un pozzo a Villachiara. Il progetto prevede la perforazione di un pozzo multi-colonne di profondità massima prevista pari a 180 m e comprende anche l'adeguamento del collegamento al potabilizzatore (conclusione prevista lavori: luglio 2020).

Investimento complessivo: 500.000 €.

10.4 FOGNATURA E DEPURAZIONE

10.4.1 INVESTIMENTI RICORRENTI RETI FOGNARIE

Rifacimento reti fognarie

Nel corso del 2019 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 979.354,56 euro, per rifacimento reti fognarie nei territori gestiti, contribuendo alla riduzione delle percentuali di perdita di rete.

Estendimento reti fognarie

Nel corso del 2019 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 814.573,56 euro, per estendimento reti fognarie nei territori gestiti, contribuendo anche all'aumento della copertura fognaria degli agglomerati in relazione alle disposizioni della Direttiva UE n. 271/91.

10.4.2 INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI DEPURAZIONE

Nel corso del 2019 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 286.027,81 euro, relativi a manutenzioni straordinarie delle opere elettromeccaniche e civili, per adempimenti a prescrizioni autorizzative e modalità di campionamento scarichi dei depuratori, nei territori gestiti.

10.4.3 INVESTIMENTI PUNTUALI RILEVANTI FOGNATURA E DEPURAZIONE

Estensione della rete fognaria nelle zone non servite dell'agglomerato di Rovato (capoluogo) - 2° stralcio - I° lotto

A febbraio 2019 sono terminati i lavori, iniziati a luglio 2017, necessari all'eliminazione di uno scarico non depurato e per l'estensione della rete fognaria nelle zone non servite da pubblica fognatura nell'agglomerato di Rovato, per una lunghezza pari a circa 2,5 km. Intervento finalizzato alla risoluzione delle problematiche legate alla procedura di infrazione UE n. 2014/2059.

Investimento complessivo: 1.082.456,46 €

Collettamento dei terminali fognari in ambiente dell'agglomerato di Tremosine sul Garda verso l'impianto di depurazione di Tremosine-Largo dei Minatori

A settembre 2019 sono terminati i lavori, iniziati a dicembre 2016, necessari all'eliminazione dei 2 scarichi non depurati della rete fognaria del territorio comunale di Tremosine sul Garda, che sono stati collettati alla rete fognaria collegata all'impianto di depurazione di Tremosine-Largo dei Minatori anche attraverso la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento. Intervento finalizzato alla risoluzione delle problematiche legate alla procedura di infrazione UE n. 2014/2059.

Investimento complessivo: 610.770,71 €

Nuovo depuratore in località Centenaro di Lonato del Garda

A settembre 2019 sono terminati i lavori, iniziati a luglio 2018, per la realizzazione di un nuovo depuratore, in adiacenza a quello esistente dismesso, di potenzialità pari a 1.500 Abitanti Equivalenti, a servizio della frazione di Centenaro e di Castel Venzago nel Comune di Lonato del Garda e quella di S. Pietro nel Comune di Desenzano del Garda.

Investimento complessivo: 932.774,20 €

Manutenzione straordinaria della condotta sublacuale Toscolano Maderno-Torri del Benaco

A luglio 2019 sono terminati i lavori, iniziati a febbraio 2019, per la riparazione in alto fondale (da 40 fino a 120 m di profondità) della condotta sublacuale Toscolano Maderno-Torri del Benaco per una lunghezza pari a circa 250 m. L'intervento è consistito nella rimozione e pulizia della condotta sub-lacuale dalle bioconcrezioni presenti e nella successiva posa di clampe a protezione del rivestimento del tubo. Sono inoltre previste successive video-ispezioni pluriannuali per il controllo dello stato di conservazione della stessa.

Investimento complessivo: 1.782.233,48 €

Collettamento fognario tra i Comuni di Urago d'Oglio e Rudiano

Nel corso del 2019 sono proseguiti i lavori iniziati ad aprile 2018, per complessivi 906.957,96 euro, relativi alla realizzazione di un collettore fognario di 3,5 km per dismettere l'impianto di depurazione comunale di Urago d'Oglio e collettare i reflui al depuratore intercomunale di Rudiano. Intervento finalizzato alla risoluzione delle problematiche legate alla procedura di infrazione UE n. 2014/2059 (conclusione prevista lavori: giugno 2020).

Investimento complessivo: 2.274.000 €

Ampliamento del depuratore di Paratico

Nel corso del 2019 sono proseguiti i lavori iniziati ad aprile 2017, per complessivi 3.270.726,97 euro, di ristrutturazione ed ampliamento del depuratore di Paratico sino ad una potenzialità di progetto di 90.000 Abitanti Equivalenti; impianto consortile al servizio di tutti i comuni del Lago d'Iseo, complessivamente 26 comuni nelle provincie di Bergamo e Brescia. Intervento finalizzato

alla risoluzione delle problematiche legate alla procedura di infrazione UE n. 2017/2181 (conclusione prevista lavori: giugno 2020).

Investimento complessivo: 8.830.000 €

Collettamento del terminale fognario in ambiente dell'agglomerato di Angolo Terme alla rete fognaria di Darfo Boario Terme

A marzo 2019 sono stati avviati i lavori necessari all'eliminazione dello scarico non depurato della rete fognaria del territorio comunale di Angolo Terme, che verrà collettato alla rete fognaria di Darfo Boario Terme, attraverso la realizzazione di 400 m di nuove tubazioni e di un nuovo impianto di sollevamento. Intervento finalizzato alla risoluzione delle problematiche legate alla procedura di infrazione UE n. 2014/2059 (conclusione prevista lavori: settembre 2020).

Investimento complessivo: 540.000 €

11 GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

La società è soggetta ai rischi finanziari connessi al suo livello di indebitamento che è sorto per gli investimenti di anni precedenti effettuati dai soci che hanno conferito i rami d'azienda delle gestioni, ai rischi operativi con particolare riferimento di conformità ambientale, ai rischi di regolazione e di credito. Scarsamente significativo è il rischio di mercato per il fatto che la società opera in un settore regolato ed in forza di un rapporto concessorio in scadenza nel 2045.

Rischio finanziario

La società è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di tasso d'interesse.

Il rischio di credito sorge a causa della morosità dell'utenza servita con particolare riferimento alle utenze cessate. Sono attive procedure di sollecito a più livelli e, nei casi di crediti incagliati, la sospensione e la riduzione della fornitura. I livelli storici sono inferiori alla media nazionale sebbene sia sempre più evidente la necessità di uno stretto monitoraggio degli insoluti. Il valore nominale dei crediti viene rettificato con l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, misurato in base al livello di anzianità dei crediti non pagati.

Il rischio di liquidità vale a dire la possibilità che la società si trovi in difficoltà ad onorare i propri pagamenti nel breve termine, è oggetto di accurato controllo periodico e di monitoraggio. Sono state attivate nel tempo linee di fido bancario che unitamente a finanziamenti a medio e lungo termine garantiscono adeguata struttura e la flessibilità necessaria. L'indebitamento è a tasso variabile anche per far beneficiare alla società del basso livello dei tassi di indicizzazione. Il rischio tasso è calmierato in via indiretta dalla consistente patrimonializzazione societaria.

Rischio regolatorio

La società, in concessione esclusiva territoriale trentennale, è soggetta a regolazione e vigilanza dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) a livello generale ed a controllo locale della Provincia di Brescia tramite l'Ufficio d'Ambito. Opera in un contesto in cui i ricavi sono determinati da specifiche previsioni regolatorie dei costi sostenuti che sono classificati in rigide strutture di classificazione. È pertanto soggetta al rischio che, nella sua dinamica industriale, i costi possano variare per cause e per dimensioni non adeguatamente intercettate dalle previsioni regolatorie. L'aspetto assume rilevanza in particolare nel processo di crescita dimensionale in cui la società è inserita nel progetto di convergenza di unicità di gestione della provincia. È operativo un sistema di controllo di gestione e di relazione con il sistema di regolazione che permette al management di avere

gli adeguati strumenti di monitoraggio ed eventualmente di correzione che si dovessero rendere necessari.

Rischio operativo

La società opera in un contesto sensibile all'impatto ambientale e di sostenibilità di lungo periodo. Al fine di tenere sotto controllo comportamenti censurabili e pregiudizievoli si è dotata da tempo di un sistema di controllo di qualità. L'adozione del Codice Etico e di procedure operative hanno lo scopo di evitare azioni illegittime dei propri collaboratori. Ad ulteriore copertura dei rischi operativi ed a tutela del patrimonio aziendale sono attive polizze assicurative che devono essere accompagnate da un sistema di risk management, già istituito ed oggetto di azioni di miglioramento continuo. La società ha predisposto tutti i documenti obbligatori previsti per la sicurezza dei lavoratori ampliandone i contenuti minimi. Uno specifico ufficio ha il compito di controllo sull'effettività delle azioni di prevenzione. È stata conclusa l'attività organizzativa propedeutica al raggiungimento degli obiettivi degli standard sulla qualità tecnica e commerciale prevista dalla regolazione. La compliance ambientale è garantita dal citato sistema di qualità, dalla struttura delle procedure in essere che vengono progressivamente modificate ed implementate e dal sistema di auditing interno.

Rischio di mercato

La società, in concessione esclusiva territoriale trentennale, è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime e servizi recuperabili tramite i ricavi, con i limiti della regolazione generale. Dato il contesto regolato in cui opera la società il rischio mercato è da ritenersi, comunque, globalmente come scarsamente significativo.

Rischi legali e contenziosi in essere

La società, ha in essere alcuni contenziosi legali con utenze e per rimborsi danni che non presentano significativi rischi per la società che non siano già stati considerati nella valorizzazione del fondo rischi ed oneri iscritto nel Passivo per il commento del quale si rinvia all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

E' ancora in corso la causa proposta da una pluralità di soggetti per il caso di rilevamento di agenti infettanti di origine virale nel Comune di San Felice sul Benaco negli anni 2009. In base agli accordi di conferimento eventuali oneri che dovessero essere patiti sarebbero comunque a carico della società conferente Garda Uno SpA all'epoca responsabile del servizio.

E' attivo un procedimento verso il Comune di Limone per la gestione del servizio di acquedotto, ancora esercito direttamente dal Comune nonostante le indicazioni diverse notificate dalle autorità competenti. Il socio Garda uno ha proposto un'azione legale nei confronti della società contestando un insoddisfacente valore riconosciuto in sede di conferimento. Nel merito sono stati proposti rilievi relativamente alla non corretta applicazione del criterio RAB che era stato condiviso tra i soci. Il giudizio è ora sospeso per l'avvenuto incarico al Consulente Tecnico d'Ufficio dalle cui risultanze il giudice istruttore attende esito per continuare il dibattito. In effetti si ritiene che le contestazioni abbiano più carattere formale che sostanziale e si considera improbabile la soccombenza della causa le cui conseguenze avrebbero comunque effetto solamente nei rapporti tra i soci e non sul patrimonio netto. Per tale duplice motivo non è stato accantonato nessun importo al fondo rischi ed oneri.

12 EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con decorrenza 1° gennaio 2020 inizia il nuovo periodo quadriennale di regolazione che è stato disciplinato con la delibera di ARERA 580/19 del 27 dicembre 2019. Il provvedimento di aggiornamento regolatorio è di sostanziale continuità con i precedenti con il mantenimento del principio di full cost recovery sia dei costi operativi (Opex) che degli oneri di capitale (Capex) in base al criterio RAB. Sono stati introdotti importanti novità nell'ambito della misurazione di un sistema premiante e penalizzante sugli indicatori di qualità tecnica e commerciale, di standardizzazione dei costi operativi e di copertura dei costi dei fanghi. Sono iniziate le attività propedeutiche per gli aggiornamenti tariffari con i nuovi criteri che erano previsti per la fine di aprile del corrente esercizio, ma che sono stati prorogati per l'emergenza epidemiologica che sta colpendo il Paese. In ogni caso si prevede, in continuità con il piano economico e finanziario approvato dall'ufficio d'ambito un incremento della tariffa a sostegno dei già realizzati e dei futuri investimenti. Per l'effetto retroattivo del sistema dei conguagli gli effetti dell'incremento dei fanghi rilevato nel 2019 rispetto al periodo di riferimento al 2017 sono stati considerati nell'esercizio in chiusura sebbene verranno riconosciuti nel terzo periodo di regolazione. Prosegue il percorso di aggregazione delle località non servite da concessioni non scadute. Dal 1° gennaio 2020 la società è subentrata nella gestione del comune di Ghedi. Nel corso del periodo è in programma il subentro nelle gestioni non salvaguardate aggregate temporaneamente al gestore A2A ciclo idrico S.p.A..

Elemento di incertezza imprevisto è il fenomeno di stretta restrizione alla libera circolazione delle persone ed anche dei beni resa necessaria dall'epidemia di Covid19, ancora in corso al momento della redazione del bilancio di esercizio. Gli impatti previsti sul tessuto economico sono significativi dal momento che le pubblica autorità hanno dovuto limitare le attività produttive e commerciali allo stretto indispensabile. Sono state attuate immediatamente le misure a protezione dei dipendenti con utilizzo intensivo dello smart working per le figure impiegate e impostando severi protocolli operativi per il personale tecnico sugli impianti la cui attività di gestione è stata ridotta al minimo. Nessun caso di contaminazione da virus per responsabilità della società è emerso.

In ogni caso le caratteristiche del settore in cui opera la società ed alla sua struttura finanziaria e patrimoniale fanno ritenere che gli effetti non saranno tali da mettere in pregiudizio l'integrità del patrimonio netto e la continuità aziendale. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo Effetti Successivi alla Data di Riferimento del Bilancio della Nota Integrativa.

13 RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO

La società intrattiene rapporti di finanziamento con la controllante indiretta COGEME e fornisce servizi di staff regolati a normali condizioni di mercato. La capogruppo fornisce anche servizi immobiliari e di facility management per la sede di Rovato, oltre che di servizi informatici e di attività di staff a full costing.

Fornisce inoltre servizi a Gandovere Depurazioni S.r.l. mediante un contratto O&M che nel corso dell'esercizio in chiusura è stato ridefinito nel perimetro con retrocessione delle attività di manutenzione straordinaria. Riceve dalla stessa servizi di depurazione regolate alle condizioni economiche previste dal sistema di regolazione.

Riceve servizi di energy management da parte di Cogeme Nuove Energie S.r.l. a valori di mercato.

Proseguono con il socio Garda uno S.P.A. inerenti alcuni servizi di facility, di servizi di staff forniti anche sotto forma di distacchi e affitto immobili a valori di mercato.

Partecipa al 50 % in Depurazioni Benacensi scarl per la gestione del Depuratore di Peschiera che accoglie i reflui fognari anche della riva bresciana del Lago di Garda in gestione nella società insieme

all'altro socio rivierasco Azienda Gardesana Servizi S.r.l.. In base agli accordi esistenti i soci si ripartiscono costi operativi ed investimenti della gestione della società consortile.

14 RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società ha sviluppato progetti innovativi sviluppati con alcuni importanti atenei italiani (elencati nel capitolo "Sostenibilità e innovazione") per la gestione con un nuovo impianto di fitodepurazione per il progetto "Torbiere" e relativi al programma di controllo della qualità dell'acqua (Water Safety Plan). Finalità obiettivi e contenuti dei progetti sono:

STUDIO E PROGETTAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE PER TORBIERE

La finalità del progetto è quella di quantificare l'apporto di nutrienti sversati dallo sfioratore della rete fognaria di Provaglio D'iseo e dimensionare un sistema di trattamento naturale passivo e sostenibile delle acque di sfioro prima del loro scarico all'interno di una zona umida di interesse Internazionale.

I sotto obiettivi (MILESTONES) che consentiranno di pervenire al risultato finale sono:

- Realizzazione di un modello idraulico di dettaglio della rete fognaria e dello sfioratore;
- Analisi della condizione di impermeabilità del bacino drenato;
- Quantificazione dei carichi di nutrienti dallo sfioratore e della serie delle portate sfiorate;
- Quantificazione dei carichi di nutrienti e delle portate provenienti dal bacino idrografico gravante sulla zona umida;
- Scelta della tipologia di impianto di fitodepurazione;
- Individuazione dei criteri di dimensionamento;
- Dimensionamento dell'impianto.

Il risultato atteso è uno schema impiantistico di intervento innovativo, tale quindi da contribuire all'avanzamento delle conoscenze allo stato dell'arte nel settore, che sia applicabile per affrontare il problema di grande attualità dell'impatto eutrofizzante di sversamenti fognari all'interno di laghi e zone umide, in un contesto naturalistico di grande rilevanza ambientale.

WATER SAFETY PLAN

La finalità del progetto è lo studio della caratterizzazione idrochimica ed idrodinamica delle acque captate e destinate al consumo umano. Come previsto dal contratto, ed in particolare nel milestone intermedia: conclusione fase1, sono state avviate le fasi relative a:

- Classificazione dei diversi sistemi idropotabili, in funzione della tipologia di fonte di approvvigionamento (pozzi, sorgenti, prese a lago) gestiti da Acque Bresciane;
- Caratterizzazione idrogeologica per identificare i diversi ambiti idrogeologici dei suddetti sistemi idropotabili, all'interno dei corpi idrici identificati dal PTUA 2016;
- Caratterizzazione idrochimica degli ambiti idrogeologici attraverso l'analisi di tutti i dati chimici storici sulle captazioni di proprietà di Acque Bresciane, con l'uso di tecniche statistiche multivariate, e analizzando anche i dati ARPA sulle acque superficiali;
- Sviluppo di un modello concettuale come supporto interpretativo dei risultati delle elaborazioni al punto precedente, in grado anche di stimare indicativamente la provenienza dell'acqua prelevata dalle captazioni rispetto alle diverse voci di bilancio idrico, ad oggi sviluppato per la zona morenica del Sebino;

- Analisi della dinamica piezometrica negli ambiti idrogeologici trattati, per ricostruire le dinamiche di flusso.

Il risultato atteso è l'implementazione dei WSP (Water Safety Plan) dei sistemi idropotabili analizzati in maniera innovativa.

15 APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

La società ha inteso utilizzare il termine di approvazione del bilancio di esercizio previsto dal DL 18/2020 contenente misure straordinarie connesse agli impatti dell'epidemia da Covid19, rispetto alla previsione codicistica dei 120 giorni. L'esigenza è maturata per effetto dei rilevanti impatti operativi nella struttura amministrativa della società che si è trovata ad operare in condizioni limitate.

Brescia, 27 aprile 2020

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Gianluca Delbarba

Consiglieri

Marco Franzelli

Teresa Federici

Roberta Sisti

Mario Bocchio